

PARROCCHIA
MADONNA DEI POVERI



Ave
Maria

Domenica 28 aprile 2024

Settimana di informazione



V Domenica di pasqua

Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostegno economico della Chiesa

At 7, 2-8. 11-12a. 17. 20-22. 30-34. 36-42a. 44-48a. 51-54; Sal 117 (118); 1Cor 2, 6-12; Gv 17, 1b-11



Inizia con queste parole il quarto e ultimo discorso di Gesù, prima della sua passione. Ora Gesù si rivolge al Padre, come colui da cui ogni dono scaturisce. È il Padre che ha dato al Figlio l'opera dal compiere fino alla fine, perché si manifestasse la sua gloria; è il Padre che ha dato al Figlio gli uomini, perché essi credessero in Lui; è il Padre che ha dato al Figlio le parole, perché egli le comunicasse agli uomini.

Il Padre è dunque la sorgente di ogni dono, di tutte le cose, di tutte le parole e di ogni uomo, della creazione e della storia, di un flusso di essere, di vita e di amore che Egli, in quanto Padre, condivide

con il Figlio suo. Essi, pur essendo distinti, come Padre e Figlio, hanno però tutto in comune: sono un IO e un TUO, senza che vi sia un MIO e un TUO. Non ci sono confini né separazioni nella vita e nell'amore che essi condividono, distinti solo dal fatto che il Padre da sempre e per sempre dona e il Figlio da sempre e per sempre riceve. In questo flusso di amore, essere e vita che scorre in loro e attraverso di loro e che il Vangelo di Giovanni chiama sinteticamente «gloria», sono inclusi tutti coloro che il Padre ha dato a suo figlio, i discepoli. Il Figlio viene glorificato in loro, manifestando pienamente tutti gli effetti della sua glorificazione, compiuta nell'ora della croce.

La gloria che il Padre dà al Figlio non è dunque un possesso esclusivo dei due. Infatti l'itinerario di uscita del Figlio dal Padre porta a condividere quella gloria che il Figlio aveva prima che il mondo fosse, con tutti coloro che il Padre gli ha dato. Pur essendosi storicamente compiuta, l'ora della gloria, ossia l'ora della morte di Gesù in croce, oltrepassa le categorie temporali e diviene un evento accessibile ad ogni uomo, in ogni tempo e luogo della storia umana. Questo significa che anche "oggi" il Figlio è in "uscita" nel mondo, per accogliere coloro che il Padre gli ha dato. Dio esce costantemente da sé stesso, continua, traboccante novità d'amore che riempie e supera la storia umana.

Sappiamo noi essere consapevoli di questo dono? Assecondiamo questa "uscita" del Figlio, come Chiesa in "uscita", che vince ogni paura nella propria missione, con una piena fiducia nella potenza d'amore del Padre?

CALENDARIO LITURGICO: 28 aprile – 04 maggio 2024

Sabato 27 aprile	18,00	Inte.dell'offerente, def.ti Antonio, Vittoria, Rino
Domenica 28 aprile	8,30 10,30 12,00 18,00	Inte.dell'offerente Def.ti Jenny Vera, Alberto Vargas, Gertrudi Peñapier Inte.dell'offerente, Def.to Tambone Vincenzo
Lunedì 29 aprile	08,00 18,00	Inte.dell'offerente,
Martedì 30 aprile	08,00 18,00	Inte.dell'offerente,
Mercoledì 01 maggio	08,00 18,00	Inte.dell'offerente
Giovedì 02 maggio	08,00 18,00	Inte.dell'offerente
Venerdì 03 maggio	08,00 17,00	Inte.dell'offerente Primo venerdì del mese Adorazione e Messa
Sabato 04 maggio	08,00 8,30-11 18,00	ADORAZIONE Inte.dell'offerente.
Domenica 05 maggio	8,30 10,30 12.00 18.00	Def.ti Dante, Marisa Lenzi, inte.dell'offerente Inte.dell'offerente,

Avvisi

1.L'oratorio ci ricorda la bellezza dello stare insieme, del creare legami e valorizzare quelli esistenti: è per questo motivo che in oratorio vorremmo contare su adulti accoglienti... giovani, mamme, papà, nonni disponibili a dedicare un po' di tempo per la cura degli spazi dei nostri ragazzi. *Se desideri dare la tua disponibilità all'oratorio ti aspettiamo all'ufficio parrocchiale.*

2. venerdì 3 maggio è il Primo venerdì del mese ore 17 Adorazione e Santa Messa.

3. mercoledì 1: inizia il mese di maggio: ore 20.45 rosario per tutto il mese davanti alla statua della Madonna nel giardino (tempo permettendo), sennò in chiesa.

4. Elezioni dei membri del Consiglio Pastorale delle Parrocchie Madonna dei Poveri e San Giovanni Bosco. Fase preparatoria, raccolte delle candidature.

Una goccia per l'oratorio: Iban **IT40P0623001633000015162918**

Un pensiero di luce per te....

Un uomo aveva tre figli coi quali divise la sua eredità. Avanzò per sé una gemma preziosa da destinarsi a quello dei tre figli che avrà compiuta la più grande e più magnanima azione entro un anno. Andarono i fratelli e ritornarono dopo un anno.

E il primogenito si presenta a suo **padre** e gli dice: «lo ho incontrato un forestiero che mi ha affidato tutti i suoi averi. Al suo ritorno **io** gli consegnai ogni cosa e nessuna garanzia egli aveva fuorché la mia parola». E il **padre**: «Hai fatto bene, ma la tua opera è giustizia e non generosa azione».



Il secondo invece dice: «Padre, **io** un giorno ritornavo a casa lungo un fiume rigonfio di acqua e, vedendo un bimbo caduto nell'acqua che stava per annegare, mi buttai nel fiume e lo trassi in salvo». «Tu sei degno di lode - rispose - ma la tua azione si deve chiamare umanità e non è la più perfetta».

Il terzogenito si fece innanzi e disse: «Padre, **io** trovai lungo la strada il mio mortal nemico addormentato sull'orlo di un precipizio; solo che un poco si fosse mosso nel sonno, sarebbe precipitato e avrebbe trovata la sua morte. Io mi accostai a lui, cautamente, lo svegliai perché badasse a salvare la sua vita».

«Figliol mio - disse il **padre**, abbracciandolo - tu hai veramente compiuta la più bella azione, il diamante tocca a te».

O cristiano, qui sta l'essenza del cristianesimo, amare i nemici; qui è legge divina, la perfezione, la santità, il premio del paradiso.